



VECCHIE E NUOVE FORME DI CAPORALATO

SEMINARIO
IN TEMA DI LEGALITÀ
ALL'INTERNO DEL CICLO
«LIBERI DALLE MAFIE»

Dott.ssa Valentina Camurri
Dottore di ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione
valentina.camurri@unimore.it

STRUTTURA DEL SEMINARIO

- **I PARTE:** L'analisi del fenomeno partendo dal caporalato tradizionale
- **II PARTE:** Il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- **III PARTE:** Le nuove forme di caporalato
- **IV PARTE:** Le misure per prevenire il fenomeno

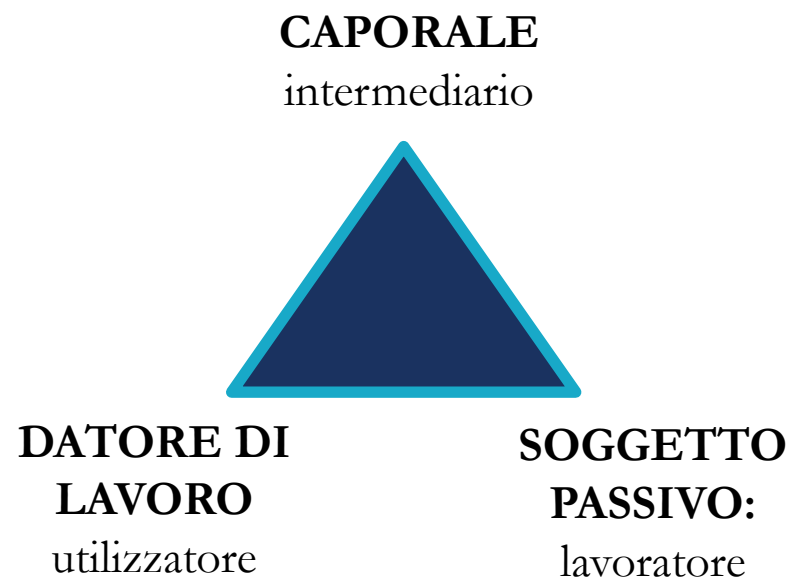
I PARTE

IL FENOMENO DEL CAPORALATO

- CHE COSA SI INTENDE PER CAPORALATO?

IL CAPORALATO TRADIZIONALE:

«forma distorsiva del normale processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro».

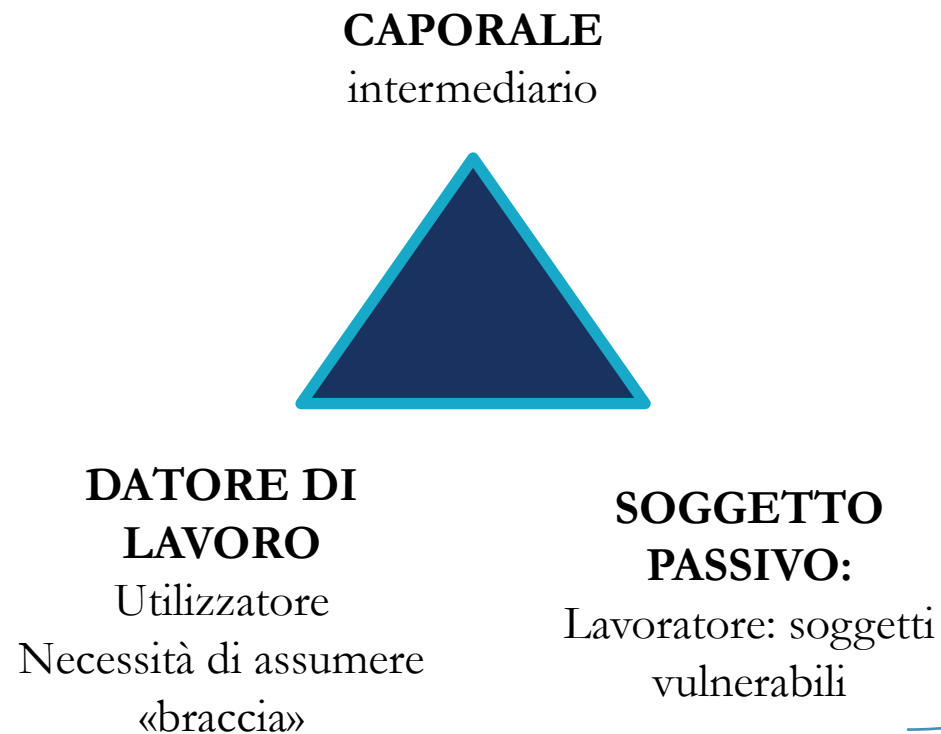


PERCHÉ IL SETTORE AGRICOLO?

Il luogo di elezione del **caporalato tradizionale** è il **settore agricolo** a causa:

- delle diverse dinamiche occupazionali;
- dell'andamento altalenante e stagionale del ciclo produttivo;
- della scarsa specializzazione della prestazione lavorativa;
- della natura fungibile della prestazione;

LE CONSEGUENZE:



Procedimento di reificazione della persona che ha inciso sulla:

- Prospettiva sociologica
- Prospettiva microeconomica
- Prospettiva giuridica

PROSPETTIVA SOCIOLOGICA

RAPPORTI AGROMAFIE REDATTI DALL'OSSERVATORIO «PLACIDO RIZZOTTO»

(2012, 2014, 2016, 2018)

Le schede di sintesi dei Rapporti sono
rinvenibili in *www.flai.it*.

RECENTE INDAGINE CONOSCITIVA PARLAMENTARE

Documento conclusivo approvato dalle
Commissioni riunite XI (Lavoro pubblico e
privato) e XIII (Agricoltura) del 12 maggio
2021, consultabile su *www.camera.it*.

PROSPETTIVA SOCIOLOGICA

- ❑ nel 2018 si è stimato che le persone occupate nel settore agricolo corrispondevano al **3,7% dell'occupazione totale**
- ❑ valore totale della produzione agricola, sempre nel 2018 era pari a **59.3 miliardi di euro.**
- ❑ In base alle stime dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), il tasso di lavoro non regolare tra gli addetti all'agricoltura è il più elevato tra tutti i settori economici, pari al **24,2%** nel 2018
- ❑ **l'evasione fiscale** contributiva per i lavoratori dipendenti irregolari nel settore agricolo risultava **tra i 642 milioni e il miliardo di euro.**

PROSPETTIVA SOCIOLOGICA

CRESCITA ESPONENZIALE DEL FENOMENO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

**FIGURA DEL
CAPORALE:**
viene fagocitata dalla
criminalità organizzata

**AUMENTO DELLA
IMMIGRAZIONE**
I nuovi soggetti
vulnerabili

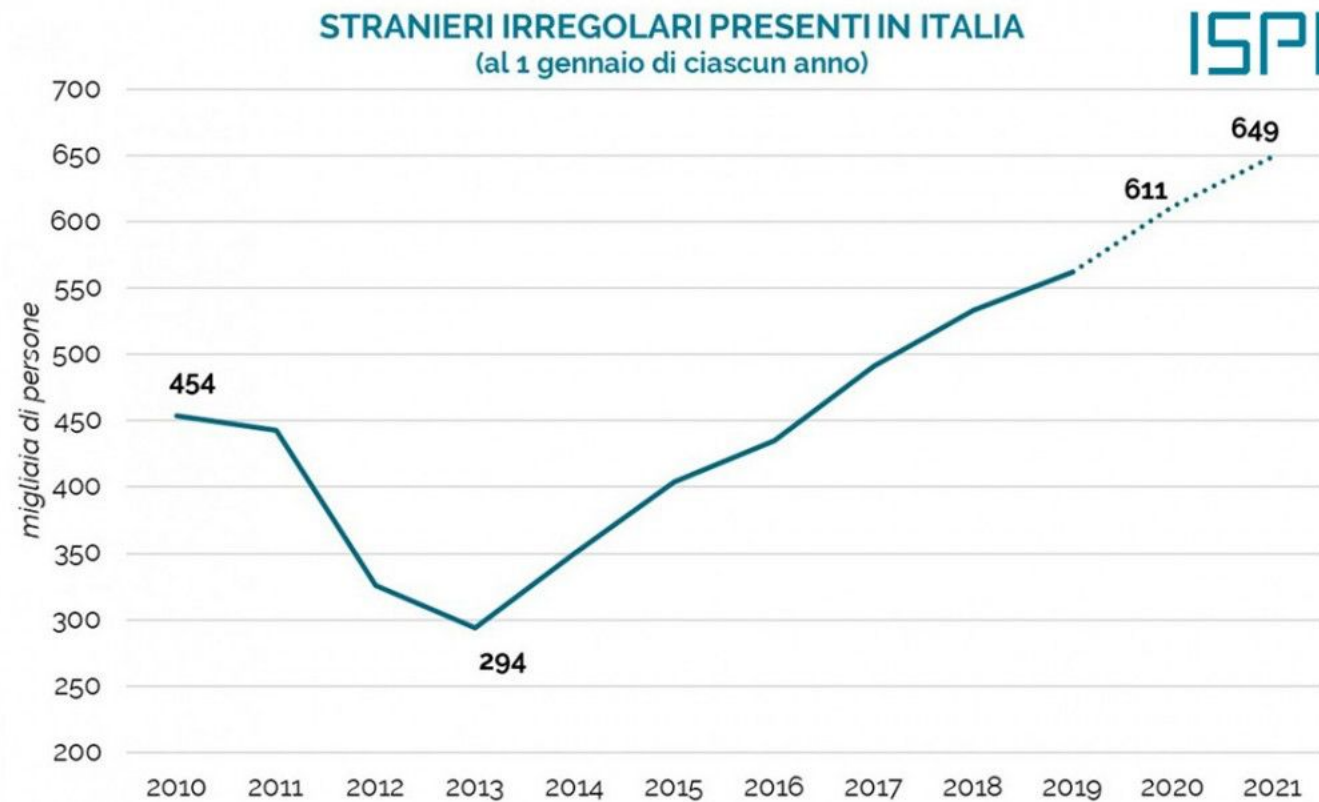
**GUADAGNO PER
IL DATORE DI
LAVORO:**
che risparmia sul
costo del lavoro

PROSPETTIVA SOCIOLOGICA:

- Secondo gli indici INSTAT:

il volume d'affari complessivo annuale delle Agromafie raggiungerebbe i **24,5 miliardi di euro**, con una crescita che sembra non risentire della stagnazione dell'economia italiana e internazionale.

PROSPETTIVA SOCIOLOGICA:



Dati: stime ISMU (2010-2019), proiezioni ISPI (2020-2021).

SONO DISPOSTI AD ACCETTARE CONDIZIONI DI VITA LESIVE DELLA DIGNITÀ PERSONALE



SONO DISPOSTI AD ACCETTARE CONDIZIONI DI VITA LESIVE
DELLA DIGNITÀ PERSONALE



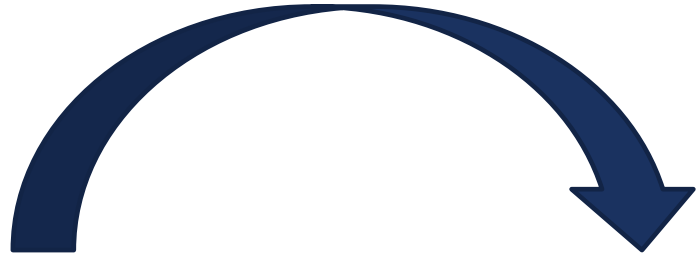
SONO DISPOSTI AD ACCETTARE CONDIZIONI DI VITA LESIVE DELLA DIGNITÀ PERSONALE

<https://www.youtube.com/watch?v=wxvW4w2wTOQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=xhUrvo2CiMY>

PROSPETTIVA MICROECONOMICA

DATORE DI
LAVORO CHE
SFRUTTA I
LAVORATORI



INGENTE RISPARMIO SUL
COSTO DEL LAVORO

PRODOTTI A PREZZI
PIÙ COMPETITIVI
NELLA GRANDE
DISTRIBUZIONE



PROSPETTIVA MICROECONOMICA

DA COSA DERIVA IL RISPARMIO DI SPESA DEL DATORE DI LAVORO?

RETRIBUZIONE

MANCATO RISPETTO
DELLA DISCIPLINA
GIUSLAVORISTICA

MANCATO RISPETTO DELLA
DISCIPLINAPREVIDENZIALE E
CONTRIBUTIVA

PROSPETTIVA MICROECONOMICA

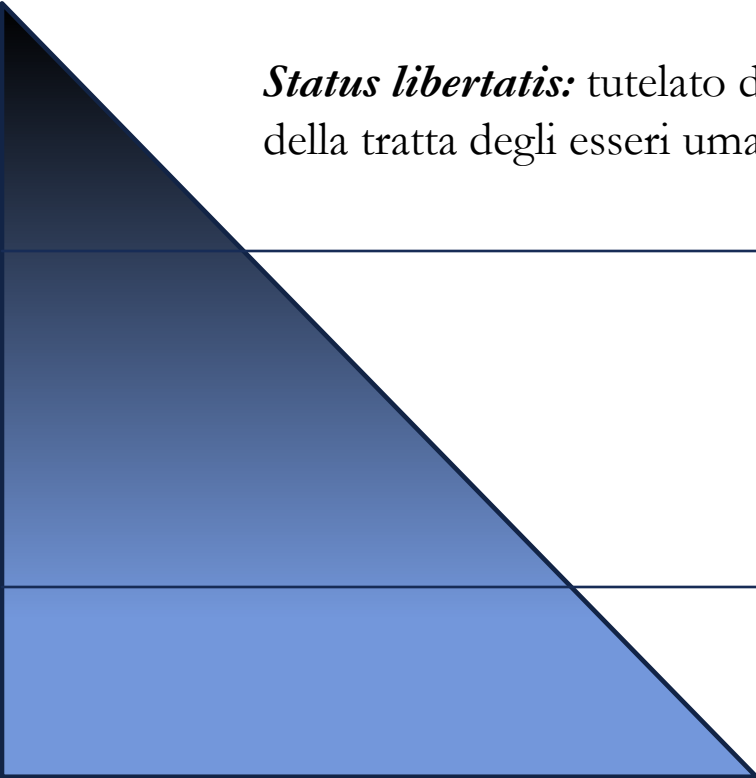
CONCORRENZA SLEALE TRA

imprenditori che scelgono
di aderire a tale forma
illegale di occupazione

imprenditori che svolgono
la propria attività entro i
binari della legalità

II PARTE

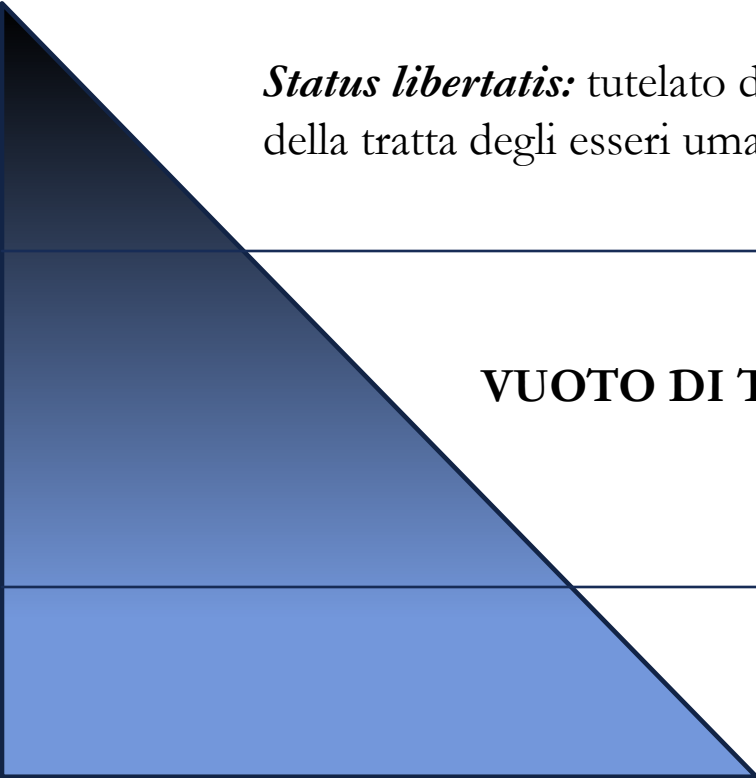
PROSPETTIVA GIURIDICA: FINO AL 2011



Status libertatis: tutelato dai delitti più gravi della riduzione o mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p.) e della tratta degli esseri umani (art. 601 c.p.)

Mercato del lavoro: tutelato dal microsistema normativo contravvenzionale (l. 264/1949; l. 1369/1960; l. 196/1997; l. 276/2003)

IL CAPORALATO TRADIZIONALE: I BENI GIURIDICI LESI DALLA CONDOTTA

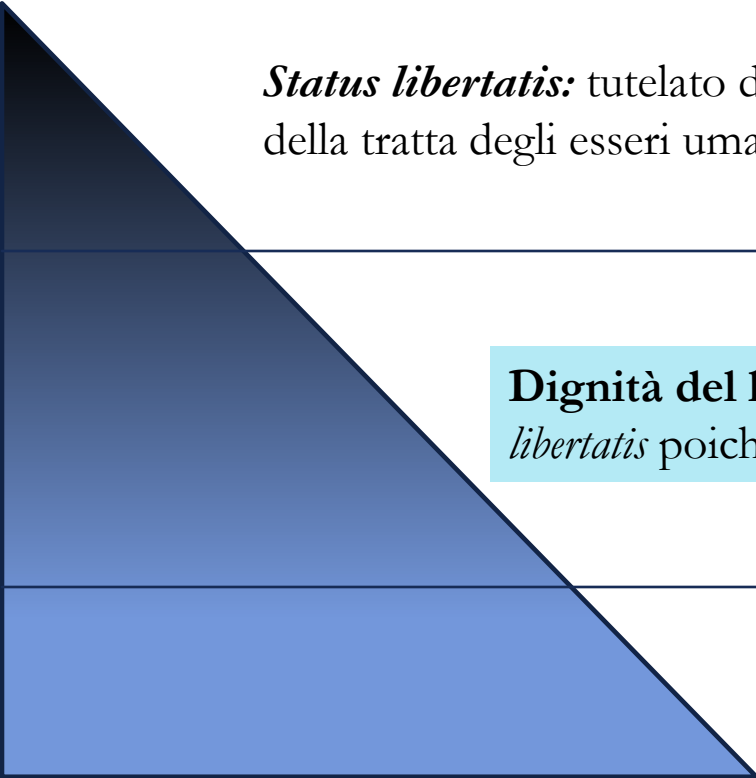


Status libertatis: tutelato dai delitti più gravi della riduzione o mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p.) e della tratta degli esseri umani (art. 601 c.p.)

VUOTO DI TUTELA: per tutte le forme in cui c'è il consenso della vittima

Mercato del lavoro: tutelato dal microsistema normativo contravvenzionale (l. 264/1949; l. 1369/1960; l. 196/1997; l. 276/2003)

IL CAPORALATO TRADIZIONALE: I BENI GIURIDICI LESI DALLA CONDOTTA



Status libertatis: tutelato dai delitti più gravi della riduzione o mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p.) e della tratta degli esseri umani (art. 601 c.p.)

Dignità del lavoratore: forma di assoggettamento *quantitativamente* inferiore rispetto alla *status libertatis* poiché resta in astratto la possibilità di scelta; coercizione solo in concreto

Mercato del lavoro: tutelato dal microsistema normativo contravvenzionale (l. 264/1949; l. 1369/1960; l. 196/1997; l. 276/2003)

L'INTRODUZIONE DEL REATO DI INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

Procedimento farraginoso suddivisibile in quattro macro-segmenti:

1. A.S. 1201 presentato il 5 dicembre 2006;
2. A.C. 1220 presentato il 30 maggio 2008;
3. A.C. 3527 del 7 giugno 2010 e il ddl S-2584 presentato il 1° marzo 2011
4. Art. 603 *bis* c.p. inserito con la c.d. Manovra-*bis* (DL 138/2011 conv. con modificazioni dalla l. 148/2011)

L'analisi della fattispecie previgente l'elemento oggettivo

- ❑ Il bene giuridico tutelato era la dignità umana dei lavoratori
- ❑ Clausola di sussidiarietà espressa

- ❑ Reato proprio: l'unico soggetto attivo era il caporale
- ❑ requisiti della condotta (elemento oggettivo):
 - ✓ Svolgimento dell'attività in modo organizzato
 - ✓ Reclutamento della manodopera o organizzazione dell'attività lavorativa caratterizzata da sfruttamento
 - ✓ Utilizzo di violenza, minaccia o intimidazione
 - ✓ Approfittamento dello stato di bisogno o di necessità dei lavoratori

L'analisi della fattispecie previgente

l'elemento soggettivo, le circostanze aggravanti e il trattamento sanzionatorio

- ❑ Elemento soggettivo: dolo generico
- ❑ Circostanze aggravanti
 1. Numero dei lavoratori reclutati superiore a tre
 2. Utilizzo di un minore in età non lavorativa
 3. l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori intermediati in situazione di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e della condizioni di lavoro
- ❑ Trattamento sanzionatorio: reclusione da un minimo di **cinque** ad un massimo di **otto anni** e nella **multa da 1000 e 2000 euro per ciascun lavoratore reclutato**. In caso di condanna, poi, dovevano essere applicate le pene accessorie temporanee, indicate all'art. 603 *ter* c.p..

IL CAPORALATO TRADIZIONALE: INTRODUZIONE DELL'ART. 603 *BIS* C.P.

CRITICHE ALLA PREVIGENTE FORMULAZIONE

- La mancata previsione del datore di lavoro fra i soggetti attivi del reato: «un delitto senza testa»;
- Il mancato inserimento della fattispecie nel catalogo dei reati-presupposto *ex* d.lgs. 231/2001;
- L'errata formulazione delle aggravanti;
- L'eccessivo restringimento dell'ambito applicativo della norma a causa della necessità dell'uso della violenza, minaccia o dell'intimidazione;
- Difficile *discrimen* con le fattispecie attigue;
- Omessa previsione di un'ipotesi di confisca obbligatoria;
- Limiti all'accesso delle vittime di caporalato al patrocinio a spese dello Stato.

LE RIPERCUSSIONI PRATICHE

- Dal 2011 al 2016 si contavano in totale:

**34 iscrizioni presso gli uffici GIP dei
Tribunali nazionali**

8 processi pendenti in fase dibattimentale

Riporta tali dati, D. FERRANTI, *La legge n. 199/2016: disposizioni penali in materia di caporalato e sfruttamento del lavoro nell'ottica del legislatore*, in *Dir. pen. cont.*, 2016, 2, che rileva altresì che «i numeri, dunque, consentono di decretare una sostanziale inadeguatezza dell'apparato normativo previgente a reprimere il caporalato e, più in generale, a limitare la capacità criminale delle associazioni per delinquere che sovente gestiscono i flussi di lavoro nero e la manodopera più vulnerabile».

LA RIFORMA DELL'ART. 603 *BIS* C.P.

IMPULSI DELLA RIFORMA (L. 199 | 2016)



GIURIDICI



Numerose criticità della
fattispecie previgente



Primo sciopero Sikh Agropontino
contro il caporalato – 18 Aprile 2016

LA RIFORMA DELL'ART. 603 BIS C.P.

Elemento OGGETTIVO e SOGGETTIVO
(Climax ascendente)

```
graph TD; A["Elemento OGGETTIVO e SOGGETTIVO  
(Climax ascendente)"] --> B["La condotta del caporale (comma 1 n. 1)  
deve reclutare manodopera per destinarla presso terzi"]; A --> C["La condotta del datore di lavoro (comma 1 n. 2):  
chiunque utilizza, assume, impiega"]; B --> D["dolo specifico"]; C --> E["dolo generico"];
```

La condotta del caporale (comma 1 n. 1)
deve reclutare manodopera per destinarla presso terzi

↓
dolo specifico

La condotta del datore di lavoro (comma 1 n. 2):
chiunque utilizza, assume, impiega

↓
dolo generico

L'EVOLUZIONE NORMATIVA: LA FORMULAZIONE DELL'ART. 603 *BIS* C.P. DOPO LA L. 199/2016

Approfittamento dello
stato di bisogno

In re ipsa

diritto penale d'autore al contrario?

Sfruttamento

Concetto elastico e indeterminato

Attenzione alle modalità di riempimento del significato:

- No in via giurisprudenziale
- Quale soglia di tolleranza?
- Necessità di interpretare il requisito alla luce del bene giuridico tutelato: la dignità del lavoratore

I 4 INDICI DI SFRUTTAMENTO

Il primo indice di sfruttamento è rappresentato dalla *«reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato»*

Il secondo indice di sfruttamento è dato dalla *«la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie»*.

Il terzo indice di sfruttamento consiste nella *«sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro»*.

Il quarto indice di sfruttamento si configura allorquando sussista *«la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti»*.

L'ATTUALE FORMULAZIONE DELL'ART. 603 *BIS* C.P. GLI INDICI DI SFRUTTAMENTO

PUNTI FERMI → Operano disgiuntamente: ne basta uno per il perfezionamento della fattispecie

PUNTI DISCUSSI → Natura dell'elencazione

→ **Natura giuridica degli indici di sfruttamento**

1° TESI

Elementi del fatto tipico che svolgono una funzione di tipizzazione indiretta

Critica: violazione dei principi di

- Offensività
- Tassatività
- Prevedibilità

2° TESI

Indici di orientamento probatorio che svolgono una funzione di tipicità dinamica e di contesto propria dei c.d. *Elements of crime*

Critica: problemi di compatibilità in un ordinamento di *Civil Law*

- Raggira principio di legalità
- Similitudini con le condizioni obiettive di punibilità estrinseche ma mirano ad orientare l'attività del P.M.

LE ULTERIORI MODIFICHE

▣ **Circostanza attenuante della collaborazione processuale di cui all'art. 603bis.1 c.p.**

«per i delitti previsti dall'articolo 603 *bis*, la pena è diminuita da un terzo a due terzi nei confronti di chi, nel rendere dichiarazioni su quanto a sua conoscenza, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori ovvero aiuta concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di prove decisive per l'individuazione o la cattura dei concorrenti o per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite».

LE ULTERIORI MODIFICHE

- Introduzione della confisca obbligatoria
- Estensione del fondo vittime della tratta alle vittime del reato
- Estensione della responsabilità all'Ente datore di lavoro ex D.lgs. 231/2001

L'EVOLUZIONE FENOMENOLOGICA: LE NUOVE FORME DI CAPORALATO

DINAMISMO FENOMENOLOGICO

fenomeno caratterizzato da una spiccata capacità evolutiva



Con il passare del tempo il fenomeno del caporalato ha mutato i suoi caratteri originari per adattarsi a diversi e nuovi contesti

- schemi di **c.d. caporalato grigio** spesso si mimetizzano dietro al paravento di contratti apparentemente regolari

ESIGENZA DI DETERMINATEZZA DELLA FATTISPECIE

solitamente sorge dall'osservazione di un modello illecito sociale unitario: cfr. 416**bis** c.p.



- Principio di tassatività
- Principio di determinatezza
- Principio di precisione
- Divieto di analogia in *malam partem*

La fattispecie necessita di staticità che mal si concilia con fenomeni in continuo divenire

LE NUOVE FORME DI CAPORALATO (GRIGIO)



**CAPORALATO
COLLETTIVO**



Cooperative



**CAPORALATO
DIGITALE**



Il caso paradigmatico dei *rider*

NECESSITÀ DI VERIFICARE LA TENUTA DELLA FATTISPECIE PENALE: INTERPRETAZIONE EVOLUTIVA O ANALOGIA IN *MALAM PARTEM*?

PRO

Il *deficit* di tassatività dei requisiti dello **sfruttamento** e dello **stato di bisogno** perché sono perfettamente in grado di ricomprendere anche forme di lavoro flessibili e nuove che sono ormai tipiche di un mercato del lavoro completamente destrutturato

CONTRO

Gli **indici di orientamento probatorio** costituiscono invece una vera e propria gabbia interpretativa rappresentando il maggior ostacolo ermeneutico ad una estensione della fattispecie anche alle nuove forme di caporalato.

È possibile una rilettura in senso estensivo ed evolutivo?

La risposta affermativa si desume da:

- ✓ Interpretazione in senso esemplificativo dell'elencazione di cui al comma 3 dell'art. 603 *bis* c.p.
- ✓ Modalità di formulazione degli indici di sfruttamento
- ✓ Unico limite: rispetto del divieto di analogia in *malam partem*

IL CAPORALATO COLLETTIVO

DATORE DI
LAVORO
COMMITTENTE



APPALTATORE/CAPORALE
COOPERATIVA SOCIALE

- meri schermi fittizi: imprese false e truffaldine
- nessuna decisione è presa collettivamente
- la cooperativa diventa per il lavoratore straniero la garanzia che il permesso di soggiorno verrà regolarmente rinnovato, anche se tale rinnovo grava completamente sul lavoratore, dato che egli lo paga indirettamente con una parte significativa del suo salario poiché non lo percepisce mai interamente.

TERZO RAPPORTO AGROMAFIE E CAPORALATO LA MACELLAZIONE DELLE CARNI

«parlare di assoggettamento schiavistico non è un'esagerazione [...]. Questi lavoratori non subiscono in genere violenze fisiche, ma continuamente minacce di licenziamento, di riduzione salariale, di non rinnovo del permesso di soggiorno, di non facilitazione dei documenti per il ricongiungimento familiare, ecc. Sono ricatti che rendono i lavoratori psicologicamente dipendenti dai voleri del datore di lavoro e dei suoi collaboratori».

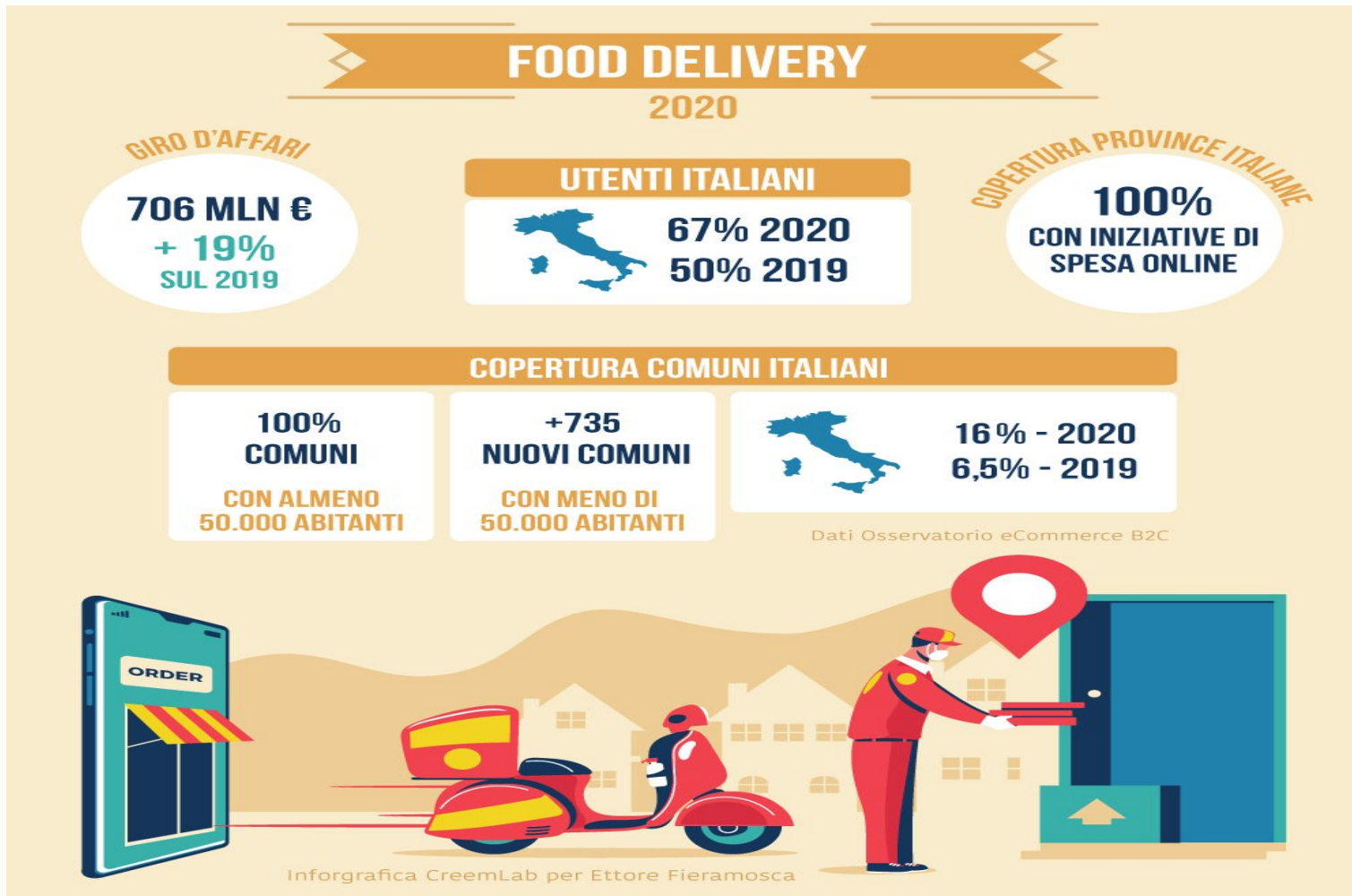
«lavorano senza i dispositivi di sicurezza, raccontano di ambienti angusti e stanze frigorifere maleodoranti, di tavoli e nastri trasportatori vecchi e arrugginiti [...] strumenti obsoleti e ambienti di lavoro degradanti. Alcuni raccontano che hanno voglia di strillare perché non sono ascoltati, ma continuamente stimolati a rendere di più, a non fermarsi, ad andare veloci [...] lavorare a cottimo [...] con poche interruzioni durante il giorno».

«non pong[er]no, purtroppo [...] nessun ostacolo al loro sfruttamento. Accettano qualsiasi condizione, quasi senza rendersi conto di quanto sono soggiacenti alle esigenze datoriali. I 600 o i 770 euro mensili che prendono in busta paga, quando sono in possesso di un contratto, appaiono sufficienti. Ma se si fa un piccolo calcolo delle spese ordinarie che servono per l'affitto, per il vestiario, per il cibo e per le altre spese indispensabili alla sussistenza i conti sembrano non tornare. Ma da questi lavoratori non c'è nessuna lamentela»

IL CAPORALATO DIGITALE

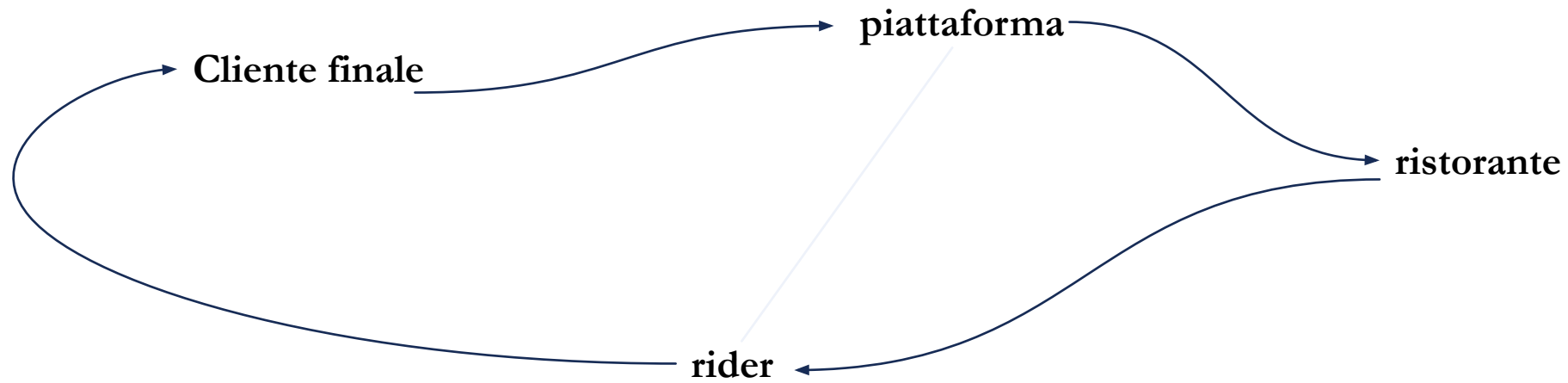


CAPORALATO DIGITALE



- Drastico aumento richiesta di food delivery
- *Boom* in tempo di Covid-19
- No diminuzione a seguito dell'allentamento delle misure di contenimento
- Il cambiamento è ormai strutturale

IL CAPORALATO DIGITALE



- urbanizzazione dello sfruttamento
- interscambiabilità dei lavoratori che comporta un reclutamento massivo
- spersonalizzazione del datore di lavoro

IL CASO UBER EATS

1° indice: tariffa fissa (di 3 euro/consegna) a prescindere dalla distanza e/o dalle condizioni metereologiche;

2° indice: nessun rispetto degli orari anzi *malus* in caso di disconnessione e/o di mancata accettazione della consegna;

3° indice: no consegna dei D.P.I., incentivo ad andare il più veloci possibile in spregio alla normativa stradale;

4° indice: GPS automatico tramite App monitora continuamente lo spostamento dei riders e ne traccia la posizione. L'App calcola le tempistiche e il tempo di connessione/disconnessione; calcola anche il tempo che il rider impiega a rispondere alla richiesta di consegna e lo qualifica come un rider good (a cui saranno affidate più consegne) o un bad rider (cui ne consegue il malus).

IL CASO UBER EATS

- Tribunale di Milano, il 28 maggio 2020, applica l'amministrazione giudiziaria ad UBER EATS
- La misura è stata revocata il 3 marzo 2021 a seguito dell'accertamento dell'adozione di un Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001

GLI STRUMENTI DI CONTRASTO PREORDINATI, *EX ANTE*, ALLA TUTELA DELLA LEGALITÀ AZIENDALE

MISURE ESO-AZIENDALI

Formulazione di piani, linee guida, protocolli-quadro
sperimentali per la legalità

A livello
generale

- Rapporti Agromafie
- Tavolo Caporalato
- Proposta di linee guida nazionali

A livello
territoriale

Caporalato collettivo

- Servizio «oltre lo sfruttamento»

Caporalato digitale

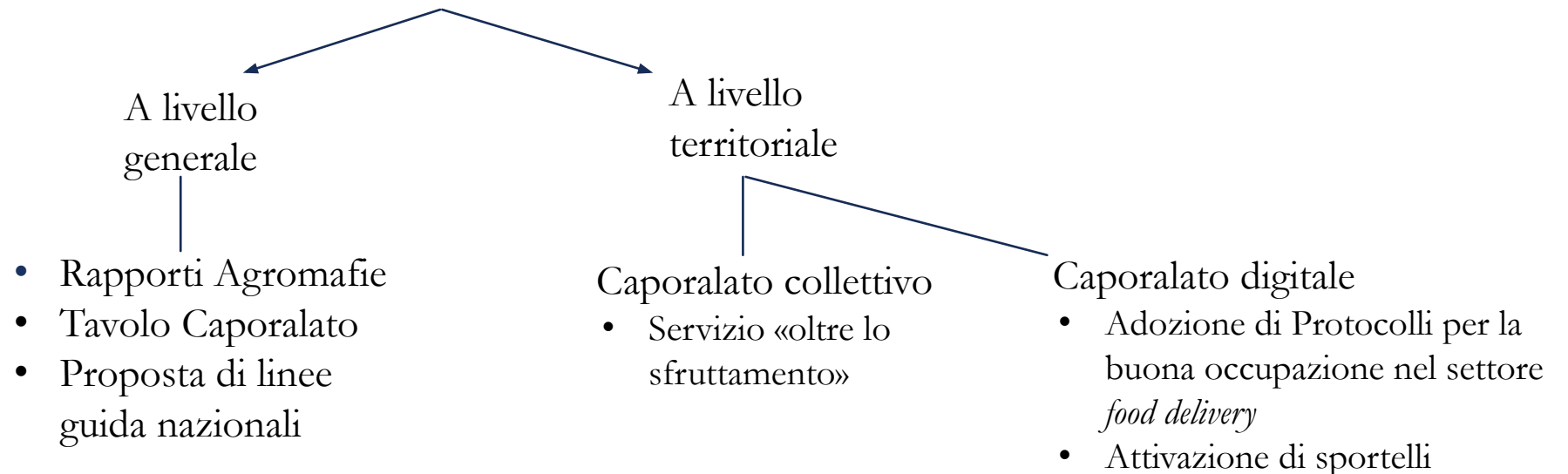
- Adozione di Protocolli per la buona occupazione nel settore *food delivery*
- Attivazione di sportelli

Associazionismo

Bollino NOCAP

FORMULAZIONE DI PIANI, LINEE GUIDA, PROTOCOLLI-QUADRO SPERIMENTALI PER LA LEGALITÀ

Formulazione di piani, linee guida, protocolli-quadro sperimentali per la legalità



ASSOCIAZIONISMO: L'ASSOCIAZIONE NO CAP

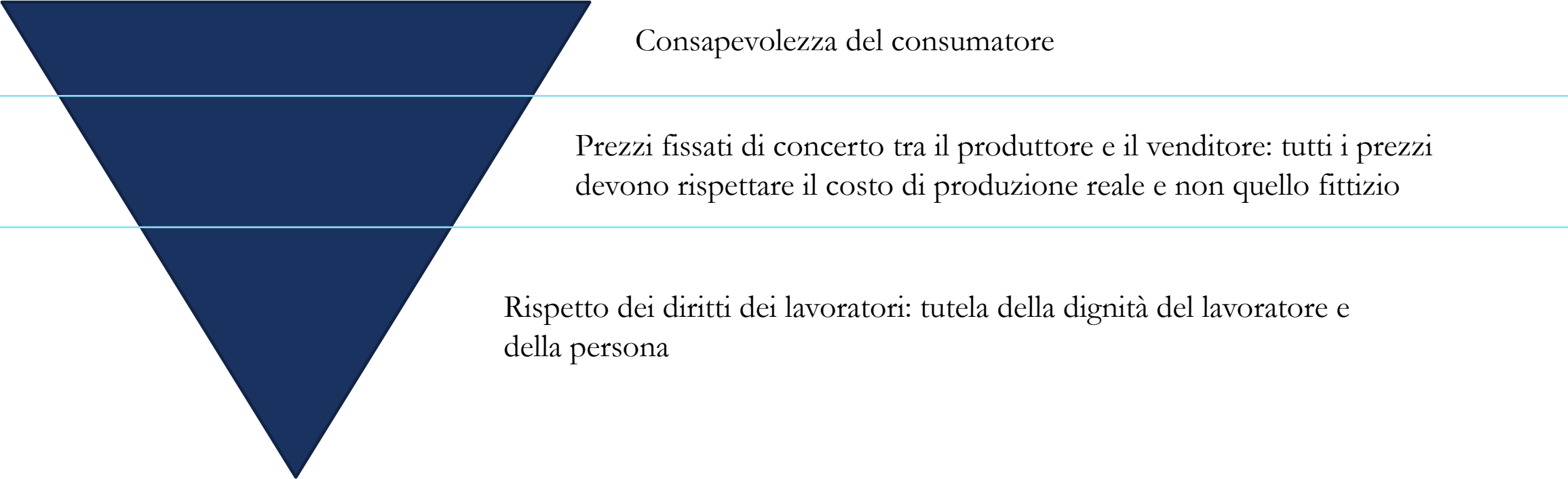
www.associazionenocap.it



ASSOCIAZIONISMO: L'ASSOCIAZIONE NO CAP



ASSOCIAZIONISMO: L'ASSOCIAZIONE NO CAP



Consapevolezza del consumatore

Prezzi fissati di concerto tra il produttore e il venditore: tutti i prezzi devono rispettare il costo di produzione reale e non quello fittizio

Rispetto dei diritti dei lavoratori: tutela della dignità del lavoratore e della persona

GLI STRUMENTI DI CONTRASTO PREORDINATI, *EX ANTE*, ALLA TUTELA DELLA LEGALITÀ AZIENDALE

MISURE ENDO-AZIENDALI *c.d. COMPLIANCE* *in senso ampio*

Obiettivo:
gestione preventiva dell'area di rischio sfruttamento lavorativo

Profilo penalistico

Il Modello di organizzazione e di gestione di cui agli artt. 6 e 7 d.lgs. 231/2001

Profilo giuslavoristico

La Certificazione dei contratti di appalto *ex art.* 84 d.lgs. 276/2003

La volontaria adozione del Protocollo Omnia della Fondazione Marco Biagi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE